

Una donna alla guida dei costruttori tedeschi

Sandra Füllsack di Motan eletta alla presidenza di VDMA Plastics and Rubber Machinery al posto di Ulrich Reifenhäuser.

5 marzo 2026 17:53

L'Executive Board di VDMA Plastics and Rubber Machinery, il gruppo che all'interno della federazione della meccanica tedesca rappresenta i costruttori di macchine e impianti per plastica e gomma, ha eletto come nuova presidente Sandra Füllsack (nella foto), Managing Director di Motan Holding.



La manager tedesca occuperà il posto di Ulrich Reifenhäuser, che dopo 32 anni lascia il Board dell'associazione e passa il testimone al fratello minore Bernd. Un altro avvicendamento familiare, questa volta generazionale, riguarda Rainer Zimmermann, CEO di AZO, che lascia la poltrona in Consiglio al figlio Lukas.

Ulrich Reifenhäuser è stato membro del Comitato esecutivo per tre decenni e per 18 anni alla presidenza dell'associazione, oltre che del K di Düsseldorf, la principale manifestazione fieristica del settore.



“Ulrich Reifenhäuser (foto a sinistra) è un modello quando si tratta di avere coraggio in tempi di sfide geopolitiche ed economiche in continua evoluzione, di plasmare attivamente il futuro con fiducia e di lavorare per garantire la sostenibilità dell'industria delle macchine per gomma e plastica - è il commento di Thorsten Kühmann, direttore di VDMA Plastics and Rubber Machinery -. La sua capacità di unire le persone ha sempre fatto progredire la nostra missione comune”.

L'uscita dalla stanza dei bottoni dell'associazione coincide con le dimissioni dalle funzioni operative all'interno del gruppo Reifenhäuser, annunciata all'inizio di quest'anno ([leggi articolo](#)). A rappresentare la famiglia in azienda restano il CEO Bernd Reifenhäuser e il Chief Digital Officer Jan Karnath, entrato nel gruppo nel 2024 come primo rappresentante della quarta generazione della famiglia del fondatore.

Il comparto della costruzione di macchine e impianti per plastica e gomma, secondo le prime rilevazioni di VDMA, ha chiuso il 2025 con una contrazione degli ordinativi intorno al -2% e del fatturato nell'ordine del -6% rispetto all'anno precedente.

